



Bundesamt für Polizei
Eidg. Justiz- und Polizeidepartement
Office fédéral de la police
Département fédéral de justice et police
Ufficio federale di polizia
Dipartimento federale di giustizia e polizia
Federal Office of Police
Federal Department of Justice and Police



With financial support from the AGIS Programme
European Commission - Directorate General Justice, Freedom and Security
Contract nr. JAI/2004/AGIS/113 - December 2004

***Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche
Reparto Investigazioni Scientifiche di Roma
Sezione Telematica***

Seminario Internazionale – Roma, 23 e 24 maggio 2005

**PORNOGRAFIA INFANTILE VIA INTERNET
LA LOTTA IN SVIZZERA**

1a parte

La coordinazione d'inchieste in materia di pornografia infantile presso la polizia giudiziaria federale

Missione

Dalla fine del 2003 la polizia giudiziaria federale svizzera annovera un nuovo commissariato quale parte integrante della divisione coordinazione, ossia il commissariato pedofilia, tratta di esseri umani e traffico di migranti (PTT).

La funzione di questa nuova entità è, fra l'altro, di coordinare e sostenere le inchieste e le azioni di polizia che mirano a combattere i fenomeni legati alla pornografia infantile quali la produzione, la distribuzione e il possesso.

Partners

Lo svolgimento dei molteplici compiti è reso possibile grazie alla stretta collaborazione con vari servizi interni all'Ufficio federale di polizia (UFP) e con numerosi partners a livello nazionale ed internazionale.

All'interno dell'UFP la coordinazione delle inchieste riguardanti la pornografia infantile è assistita innanzitutto dal Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet (SCOCI).

A livello nazionale i servizi di polizia e le autorità inquirenti dei 26 cantoni svizzeri rappresentano i principali interlocutori del commissariato PTT, la competenza d'inchiesta essendo riservata ai cantoni. Inoltre, da alcuni anni, la cooperazione con le ONG (Organizzazioni Non Governative) si è notevolmente rafforzata e ha contribuito alla realizzazione di parecchi progetti soprattutto nel campo della prevenzione del fenomeno.

La collaborazione con l'estero avviene principalmente tramite i canali Interpol. Tuttavia gli scambi con altre forze di polizia estere sono essenziali e di grande utilità. Gli ufficiali di collegamento della polizia giudiziaria federale stazionati presso le ambasciate svizzere all'estero partecipano alle inchieste direttamente sul posto e assicurano lo scambio d'informazioni con i colleghi in Svizzera.

La coordinazione d'operazioni di portata internazionale

Il sostegno di procedure complesse che vedono coinvolti numerosi cantoni implica in primo luogo un'attenta e meticolosa preparazione degli incarti destinati alle autorità competenti. Spesso le informazioni di base provenienti dall'estero sono insufficienti o incomplete ed è quindi necessario richiedere dei chiarimenti o delle indicazioni supplementari che permettono di costituire un insieme d'indizi maggiormente probanti. I dati vengono poi smistati e analizzati al fine di permettere una corretta utilizzazione.

La pianificazione di un'operazione sull'insieme del territorio nazionale necessita sovente l'organizzazione di riunioni di lavoro che consentono ai rappresentanti delle polizie cantonali e alla polizia giudiziaria federale di convenire una strategia e delle modalità d'intervento comuni.

Alcuni esempi d'operazioni coordinate dalla polizia giudiziaria federale

- Abbonamento a siti web pedofili mediante carte di credito:
Operazioni: **GENESIS** e **FALCON**

- Appartenenza a E-Groups o comunità virtuali a carattere pedofilo:
Operazioni: **DOLCE** e **STIVALE**

- Scambio di files (P2P)
Operazioni: **NORA** e **CANALGRANDE**

2a parte

Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet

Il Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet (SCO-CI) è l'ufficio di riferimento per le persone che intendono comunicare la presenza di contenuti sospetti su Internet. Dopo un primo esame e dopo aver garantito la sicurezza dei dati le comunicazioni vengono trasmesse alle autorità inquirenti competenti nazionali e internazionali. SCO-CI inoltre effettua attivamente ricerche in rete volte ad individuare siti dai contenuti proibiti e si occupa anche di approfondire le analisi nell'ambito della criminalità su Internet. Nei contenuti Internet di rilevanza penale rientrano in particolare:

- pornografia dura
- estremismo
- razzismo
- accesso illecito a sistemi di computer
- diffusione di virus informatici
- danneggiamento dei dati
- abuso delle carte di credito
- violazione dei diritti d'autore
- commercio illegale di armi

Organizzazione

A partire dall'inizio del 2003 il Servizio di coordinazione sostiene Confederazione e Cantoni in tre settori:

- **Monitoring**
Ricerche in rete volte a individuare abusi di Internet perseguibili penalmente nonché prima elaborazione delle comunicazioni di sospetto pervenute.

- **Clearing**
Esame giuridico della rilevanza penale delle comunicazioni di sospetto pervenute, coordinazione con procedure in corso e trasmissione delle pratiche alle autorità di perseguimento penale competenti per ragioni di territorio o di materia a livello nazionale e internazionale.
- **Analisi**
Le analisi eseguite a livello nazionale inerenti alla criminalità su Internet sono: l'analisi permanente della situazione in Svizzera, la rappresentazione delle modalità e degli strumenti di reato in base ai casi constatati, l'elaborazione di statistiche e di tendenze.

Lotta contro la criminalità su Internet

Nel corso del 2004, il servizio di coordinazione ha ricevuto in media oltre 500 segnalazioni al mese, comunicazioni effettuate tramite il sito internet SCOCI (www.scoci.ch, www.cybercrime.ch). Di queste, oltre un quinto riguardano la problematica della pornografia dura. All'origine delle altre segnalazioni vi sono principalmente spam-mail, pornografia soft, teen modeling, tentativi di truffa, contenuti oltraggiosi o a sfondo razziale e violazioni del diritto d'autore. Tramite Interpol, è stato possibile trasmettere complessivamente 171 dossier su casi sospetti a 20 Stati.

Monitoring e ricerca attiva

Lo SCOCI si è pure dimostrato molto attivo nella ricerca di contenuti sospetti su Internet. Il tema prioritario ricade essenzialmente sulla diffusione della pornografia infantile. Lo scorso anno, simili ricerche indipendenti, effettuate principalmente su siti di scambio di file (peer to peer) o con azioni di monitoraggio di chat e forum, hanno portato all'apertura di oltre 450 dossier, il 95% dei quali riguardanti casi di pedopornografia.

Da marzo 2004, lo SCOCI cerca di ottenere sistematicamente dai corpi di polizia e dalle autorità giudiziarie informazioni relative all'ulteriore trattamento dei dossier trasmessi. In base ai dati statistici in nostro possesso, nel 78% dei casi le perquisizioni domiciliari effettuate dalle forze dell'ordine hanno avuto successo, consentendo il sequestro di quantità anche importanti di materiale penalmente rilevante. Per quel che concerne le poche sentenze comunicate, le sanzioni si situano fra una multa di 200 franchi e una pena detentiva di due mesi.

Esempio di monitoraggio P2P

Grafici e statistiche

Le presentazioni saranno realizzate da:

1a parte

<p>Roberta VANINA, Vice-capo commissariato Polizia giudiziaria federale Commissariato pedofilia, tratta di esseri umani, traffico di migranti</p>
--

2a parte

<p>Christian AMBROSINI, specialista Monitoring fedpol Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet</p>

Berna, 20 aprile 2005